*Lunedì 11 Marzo 2019*

**Lunedì**

**della I settimana di Quaresima**

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Ristorate le membra affaticate,

i servi tuoi si levano;

vieni e accogli, o Dio,

la prima voce dei tuoi figli oranti.

Lieto ti loda il labbro,

il cuore ardente ti chiama:

all’operosa vita che riprende

presiedi e benedici.

La stella del mattino

vince la notte, alla crescente luce

la tenebra nel bel sereno sfuma:

il male così ceda alla tua grazia.

A te concorde sale la supplica:

strappa dai cuori ogni fibra colpevole,

e l’animo redento

celebrerà in eterno la tua gloria.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

domina e vive nei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Sommo Creatore dei lucenti cieli,

o immenso Dio, che dividendo l’acque,

offri alla bruna terra

le fresche piogge e l’ardore del sole,

dall’alto manda sull’anima nostra

la divina rugiada della grazia,

né, seducendoci con nuovi inganni,

ci mortifichi più l’antico errore.

Alla tua luce la fede

attinga la provvida luce

che ogni miraggio disperda

e dissipi ogni tenebra.

Ascolta, Padre, la nostra preghiera

per Gesù Cristo Signore

che regna con te nei secoli

e con lo Spirito Santo. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

 e siedi sui cherubini \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli, amen, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

 **Salmo 6**

**Ant. 1** Ascolta, o Dio, la voce del nostro pianto, \* esaudisci la supplica del tuo popolo, accogli la nostra preghiera.

Signore, non punirmi nel tuo sdegno, \*

 non castigarmi nel tuo furore.

Pietà di me, Signore: vengo meno; \*

 risanami, Signore: tremano le mie ossa.

L’anima mia è tutta sconvolta, \*

 ma tu, Signore, fino a quando?

Volgiti, Signore, a liberarmi, \*

 salvami per la tua misericordia.

Nessuno tra i morti ti ricorda. \*

 Chi negli inferi canta le tue lodi?

Sono stremato dai lunghi lamenti, †

 ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio, \*

 irroro di lacrime il mio letto.

I miei occhi si consumano nel dolore, \*

 invecchio fra tanti miei oppressori.

Via da me voi tutti che fate il male, \*

 il Signore ascolta la voce del mio pianto.

Il Signore ascolta la mia supplica, \*

 il Signore accoglie la mia preghiera.

Arrossiscano e tremino i miei nemici, \*

 confusi, indietreggino all’istante.

Gloria.

**Ant. 1** Ascolta, o Dio, la voce del nostro pianto, \* esaudisci la supplica del tuo popolo, accogli la nostra preghiera.

 **Salmo 9 A**

**I (1-11)**

**Ant. 2** Vieni, o Dio, a liberarci \* nel tempo dell’angoscia.

Ti loderò, Signore, con tutto il cuore \*

 e annunzierò tutte le tue meraviglie.

Gioisco in te ed esulto, \*

 canto inni al tuo nome, o Altissimo.

Mentre i miei nemici retrocedono, \*

 davanti a te inciampano e periscono,

perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa; \*

 siedi in trono giudice giusto.

Hai minacciato le nazioni, †

 hai sterminato l’empio, \*

 il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico, \*

 è scomparso il ricordo delle città che hai distrutte.

Ma il Signore sta assiso in eterno; \*

 erige per il giudizio il suo trono:

giudicherà il mondo con giustizia, \*

 con rettitudine deciderà le cause dei popoli.

Il Signore sarà un riparo per l’oppresso, \*

 in tempo di angoscia un rifugio sicuro.

Confidino in te quanti conoscono il tuo nome, \*

 perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.

Gloria.

**Ant. 2** Vieni, o Dio, a liberarci \* nel tempo dell’angoscia.

**II (12-21)**

**Ant. 3** Sorgi, Signore, non prevalga l’uomo; \* davanti a te siano giudicate le genti.

Cantate inni al Signore, che abita in Sion, \*

 narrate tra i popoli le sue opere.

Vindice del sangue, egli ricorda, \*

 non dimentica il grido degli afflitti.

Abbi pietà di me, Signore, †

 vedi la mia miseria, opera dei miei nemici, \*

 tu che mi strappi dalle soglie della morte,

perché possa annunziare le tue lodi, †

 esultare per la tua salvezza \*

 alle porte della città di Sion.

Sprofondano i popoli nella fossa che hanno scavata, \*

 nella rete che hanno teso si impiglia il loro piede.

Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia; \*

 l’empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

Tornino gli empi negli inferi, \*

 tutti i popoli che dimenticano Dio.

Perché il povero non sarà dimenticato, \*

 la speranza degli afflitti non resterà delusa.

Sorgi, Signore, non prevalga l’uomo: \*

 davanti a te siano giudicate le genti.

Riempile di spavento, Signore, \*

 sappiano le genti che sono mortali.

Gloria.

**Ant. 3** Sorgi, Signore, non prevalga l’uomo; \* davanti a te siano giudicate le genti.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Dt 4,10-20.32-39; 6,4-9**

Dal libro del Deuteronomio

Parole di Mosè a Israele:

«Ricordati del giorno in cui sei comparso davanti al Signore tuo Dio sull’Oreb, quando il Signore mi disse: “Radunami il popolo e io farò loro udire le mie parole, perché imparino a temermi finché vivranno sulla terra, e le insegnino ai loro figli”. Voi vi avvicinaste e vi fermaste ai piedi del monte; il monte ardeva nelle fiamme che si innalzavano in mezzo al cielo; vi erano tenebre, nuvole e oscurità. Il Signore vi parlò dal fuoco; voi udivate il suono delle parole ma non vedevate alcuna figura; vi era soltanto una voce. Egli vi annunciò la sua alleanza, che vi comandò di osservare, cioè i dieci comandamenti, e li scrisse su due tavole di pietra. A me in quel tempo il Signore ordinò di insegnarvi leggi e norme, perché voi le metteste in pratica nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso.

Poiché dunque non vedeste alcuna figura, quando il Signore vi parlò sull’Oreb dal fuoco, state bene in guardia per la vostra vita, perché non vi corrompiate e non vi facciate l’immagine scolpita di qualche idolo, la figura di maschio o femmina, la figura di qualunque animale, la figura di un uccello che vola nei cieli, la figura di una bestia che striscia sul suolo, la figura di un pesce che vive nelle acque sotto la terra; perché, alzando gli occhi al cielo e vedendo il sole, la luna, le stelle, tutto l’esercito del cielo, tu non sia trascinato a prostrarti davanti a quelle cose e a servirle; cose che il Signore tuo Dio ha abbandonato in sorte a tutti i popoli che sono sotto tutti i cieli. Voi invece, il Signore vi ha presi, vi ha fatti uscire dal crogiuolo di ferro, dall’Egitto, perché foste un popolo che gli appartenesse, come oggi difatti siete.

Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l’uomo sulla terra e da un’estremità dei cieli all’altra, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l’hai udita tu, e che rimanesse vivo? O ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un’altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano potente e braccio teso e grandi terrori, come fece per voi il Signore vostro Dio in Egitto, sotto i vostri occhi? Tu sei diventato spettatore di queste cose, perché tu sappia che il Signore è Dio e che non ve n’è altri fuori di lui. Dal cielo ti ha fatto udire la sua voce per educarti; sulla terra ti ha mostrato il suo grande fuoco e tu hai udito le sue parole di mezzo al fuoco. Perché ha amato i tuoi padri, ha scelto la loro posterità e ti ha fatto uscire dall’Egitto con la sua stessa presenza e con grande potenza, per scacciare dinanzi a te nazioni più grandi e più potenti di te, per farti entrare nel loro paese e dartene il possesso, come appunto è oggi. Sappi dunque oggi e conserva bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra; e non ve n’è altro.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte».

**RESPONSORIO**

«Convertitevi a me – dice il Signore –

e io mi rivolgerò a voi.

Pentitevi e vivrete alla mia presenza.

 Io sono il vostro aiuto.

Popoli mio, porgi l’orecchio al mio insegnamento,

ascolta le parole della mia bocca.

 Io sono il vostro aiuto».

Per la seconda lettura è possibile scegliere tra due alternative:

**SECONDA LETTURA**

Dai «Discorsi» di san Massimo di Torino, vescovo

Conforme ai profeti, il santo apostolo attesta: «Nel tempo propizio ti ho esaudito, e nel giorno della salvezza ti ho soccorso»; e lui stesso prosegue: «Ecco, ora è il tempo propizio; ecco, ora è il giorno della salvezza» (2 Cor 6, 2). Anch’io, dunque, vi dichiaro che questi sono i giorni della redenzione, questo il tempo quasi di una celeste medicina, nel quale potremo cancellare tutte le macchie dei nostri vizi, e risanare tutte le ferite dei nostri peccati, se pregheremo con fede il medico delle nostre anime, e osserveremo scrupolosamente, come pazienti docili, i suoi precetti. Il medico è il Signore Gesù Cristo, che disse: «Io ucciderò e ridarò la vita» (Dt 32, 39). In certo senso infatti egli uccide prima di vivificare.

Dapprima uccide in noi, col battesimo, gli omicidi, gli adultèri, le empietà, i furti; quindi ci vivifica come uomini nuovi con l’immortalità della vita eterna. Mediante il lavacro moriamo ai peccati, e dallo Spirito siamo rigenerati alla vita, siccome dice il santo apostolo: «Siete morti nei vostri peccati, e la vostra vita è nascosta con Cristo. Siete stati sepolti con lui nella sua morte mediante il battesimo» (Col 3, 3). Infatti siamo come uccisi quando cessiamo di essere ciò che eravamo. Con una forma insolita di pietà operano in uno stesso uomo la morte e la vita: muore la concupiscenza dei peccati, e prende vita l’organismo delle virtù.

Il Signore fa morire, ma per comunicare la vita; uccide, ma per recare beneficio; colpisce, per emendare.

Ciò che prima eravamo è in noi ucciso, strappato ed estinto a tale punto, da credere che ciò che siamo in seguito è nato di nuovo: questa seconda nascita significa che la vita di prima è ormai finita.

Avendo un tale medico, che sana percotendo e dà vita mortificando, sottoponiamoci con pazienza per esserne curati, così che tagli, recida e asporti tutto quanto in noi è ignominioso, sordido per le iniquità, fetido per le ferite; e così, guarite le piaghe inferte dal diavolo, solo conservi ciò che è di Dio.

Questo il suo precetto primo: che in questi quaranta giorni ci applichiamo ai digiuni, alle preghiere e alle veglie. Con i digiuni la lascivia del corpo viene repressa, l’anima devota si impingua di preghiere e con le veglie le insidie diaboliche sono discacciate. Trascorso questo tempo praticando simili comandi, purificata e affaticata da tanta disciplina, l’anima, che si accosta al battesimo, è allora ristorata dalla inondazione dello Spirito Santo; tutto ciò che l’arsura delle svariate malattie aveva disseccato, eccolo bagnato dalla rugiada della celeste grazia, così che, deponendo la corruzione dell’uomo vecchio, riacquisti i caratteri di una nuova giovinezza.

Oppure:

**SECONDA LETTURA**

Dalla lettera enciclica «Ecclesiam Suam» di S. Paolo VI, papa

Il primo frutto dell’approfondita coscienza della Chiesa su se stessa è la rinnovata scoperta del suo vitale rapporto con Cristo. […] Non ci ha detto Gesù stesso ch’egli è la vite e noi siamo i tralci (cfr. Gv 15,1ss)? Non abbiamo noi davanti alla mente tutta la ricchissima dottrina di san Paolo, il quale non cessa dal ricordarci: «Voi siete una cosa sola in Cristo» (Gal 3,28) e dal raccomandarci: «… che cresciamo sotto ogni aspetto verso di lui, che è il capo, Cristo; dal quale tutto il corpo...» (Ef 4,15-16) e dall’ammonirci: «Tutto e in tutti è Cristo» (Col 3,11)? Ci basti, per tutti, ricordare fra i maestri sant’Agostino: «… Rallegriamoci e rendiamo grazie, non solo per essere divenuti cristiani, ma Cristo. Vi rendete conto, o fratelli, capite voi il dono di Dio a nostro riguardo? Siate pieni di ammirazione, godete: noi siamo divenuti Cristo. Poiché se egli è il capo, noi siamo le membra: l’uomo totale, lui e noi... La pienezza dunque di Cristo: il capo e le membra. Cosa sono il capo e le membra? Cristo e la Chiesa».

Sappiamo bene che questo è mistero. È il mistero della Chiesa. Che se noi in tale mistero, con l’aiuto di Dio, fisseremo lo sguardo dell’anima, conseguiremo molti benefici spirituali, quelli appunto di cui noi crediamo abbia ora maggior bisogno la Chiesa. La presenza di Cristo, la vita stessa anzi di lui si renderà operante nelle singole anime e nell’insieme del corpo mistico, mediante l’esercizio della fede viva e vivificante, secondo la menzionata parola dell’Apostolo: «Cristo abiti per la fede nei vostri cuori» (Ef 3,17). È infatti la coscienza del mistero della Chiesa un fatto di fede matura e vissuta. Essa produce nelle anime quel «senso della Chiesa» che pervade il cristiano cresciuto alla scuola della divina parola, alimentato dalla grazia dei sacramenti e dalle ineffabili ispirazioni del Paràclito, allenato alla pratica delle virtù evangeliche, imbevuto dalla cultura e dalla conversazione della comunità ecclesiastica, e profondamente lieto di sentirsi rivestito di quel regale sacerdozio, ch’è proprio del popolo di Dio (cfr. 1Pt 2,9).

Il mistero della Chiesa non è semplice oggetto di conoscenza teologica, dev’essere un fatto vissuto, in cui ancora prima d’una sua chiara nozione l’anima fedele può avere quasi connaturata esperienza; e la comunità dei credenti può trovare l’intima certezza della sua partecipazione al corpo mistico di Cristo, quando si avveda che a iniziarla, a generarla (cfr. Gal 4,19; 1Cor 4,15), a istruirla, a santificarla, a dirigerla provvede, per divina istituzione, il ministero della gerarchia ecclesiastica, così che mediante questo benedetto canale Cristo effonde nelle sue mistiche membra le mirabili comunicazioni della sua verità e della sua grazia, e conferisce al suo mistico corpo, pellegrinante nel tempo, la sua visibile compagine, la sua nobile unità, la sua organica funzionalità, la sua armonica varietà, la sua spirituale bellezza.

Non si dice la Laus angelorum magna.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Padre e Signore degli uomini, che nel tuo immenso amore hai mandato a noi il medico dei nostri mali, il Figlio tuo unigenito, fa’ che viviamo questo tempo di grazia così da guarire da ogni ferita di colpa. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**CANTICO DI ZACCARIA**

 **Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Ascolta la nostra voce, o Dio pietoso: \* avvolgi questo popolo della tua protezione, gli angeli lo custodiscano.

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

 perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

 nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

 per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

 e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

 e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

 nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

 per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

 e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

 sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Ascolta la nostra voce, o Dio pietoso: \* avvolgi questo popolo della tua protezione, gli angeli lo custodiscano.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

Donaci, o Dio onnipotente, di rinnovare con propositi di vita austera il nostro impegno cristiano; nella lotta contro lo spirito del male non ci manchi, per tua grazia, il coraggio di rinunce salutari. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

 **Cantico 1Cr 29,10-13**

**Ant. 1** Nella tua mano forza e potenza; \* dalla tua mano ogni grandezza.

Sii benedetto, Signore Dio di Israele, nostro padre, \*

 ora e sempre.

Tua, Signore, è la grandezza, la potenza, †

 la gloria, la maestà e lo splendore, \*

 perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo.

Tuo è il regno Signore; \*

 tu ti innalzi sovrano su ogni cosa.

Da te provengono ricchezza e gloria; \*

 tu domini tutto;

nella tua mano c’è forza e potenza; \*

 dalla tua mano ogni grandezza e potere.

Per questo, nostro Dio, ti ringraziamo \*

 e lodiamo il tuo nome glorioso.

Gloria.

**Ant. 1** Nella tua mano forza e potenza; \* dalla tua mano ogni grandezza.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Il Signore regna in eterno, \* benedice il suo popolo con la pace.

 **Sal 28**

Date al Signore, figli di Dio, \*

 date al Signore gloria e potenza.

Date al Signore la gloria del suo nome, \*

 prostratevi al Signore in santi ornamenti.

Il Signore tuona sulle acque, †

 il Dio della gloria scatena il tuono, \*

 il Signore, sull’immensità delle acque.

Il Signore tuona con forza, \*

 tuona il Signore con potenza.

Il tuono del Signore schianta i cedri, \*

 il Signore schianta i cedri del Libano.

Fa balzare come un vitello il Libano \*

 e il Sirion come un giovane bufalo.

Il tuono saetta fiamme di fuoco, \*

 il tuono scuote la steppa,

il Signore scuote il deserto di Kades \*

 e spoglia le foreste.

Il Signore è assiso sulla tempesta, \*

 il Signore siede re per sempre.

Il Signore darà forza al suo popolo \*

 benedirà il suo popolo con la pace.

Nel tempio del Signore \*

 tutti dicono: «Gloria!».

 **Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Il Signore regna in eterno, \* benedice il suo popolo con la pace.

 **Salmo diretto Sal 5,2-10.12-13**

Porgi l’orecchio, Signore, alle mie parole: \*

 intendi il mio lamento.

Ascolta la voce del mio grido, †

 o mio re e mio Dio, \*

 perché ti prego, Signore.

Al mattino ascolta la mia voce; \*

 fin dal mattino t’invoco e sto in attesa.

Tu non sei un Dio che si compiace del male; †

 presso di te il malvagio non trova dimora; \*

 gli stolti non sostengono il tuo sguardo.

Tu detesti chi fa il male, †

 fai perire i bugiardi. \*

 Il Signore detesta sanguinari e ingannatori.

Ma io per la tua grande misericordia †

 entrerò nella tua casa; \*

 mi prostrerò con timore nel tuo santo tempio.

Signore, guidami con giustizia

 di fronte ai miei nemici; \*

 spianami davanti il tuo cammino.

Non c’è sincerità sulla loro bocca, \*

 è pieno di perfidia il loro cuore;

la loro gola è un sepolcro aperto, \*

 la loro lingua è tutta adulazione.

Gioiscano quanti in te si rifugiano, \*

 esultino senza fine.

Tu li proteggi e in te si allieteranno \*

 quanti amano il tuo nome.

Signore, tu benedici il giusto: \*

 come scudo lo copre la tua benevolenza.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Concedi largamente, o Padre santo, protezione e grazia ai tuoi servi; donaci prosperità e salvezza, ma soprattutto conservaci a te interiormente fedeli. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Le preghiere e le lacrime,

o Signore pietoso,

a te più intense si levano

in questo tempo santo.

Tu che conosci i cuori

e deboli ci vedi,

a chi si pente e ti invoca

concedi il tuo perdono.

Grande è il nostro peccato,

ma il tuo amore è più grande:

risana le oscure ferite

a gloria del tuo nome.

Dona il volere e la forza

di castigare le membra;

così lo spirito pronto

rifuggirà dalla colpa.

O Trinità beata, unico Dio,

accogli la nostra supplica

e questi giorni austeri

rendi fecondi e lieti. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*Eleviamo la nostra invocazione al Salvatore, che è venuto non per essere servito, ma per servire e dare la sua vita per la redenzione di tutti:*

Tu che hai dato te stesso per la Chiesa fino all’offerta della vita, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che, per essere nostro modello, sei vissuto in mezzo a noi, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che hai obbedito e faticato come tutti, per santificare l’esistenza e il lavoro degli uomini, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Figlio amato dal Padre celeste, che ci insegni l’amore, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Fonte di ogni santità, che ci riscatti dai nostri giorni fuggevoli e vani, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Certezza della nostra gloria futura, che non conoscerà inquinamento né tramonto, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 18 B**

**Ant. 1** Assolvimi, Signore, \* dalle colpe di cui non mi avvedo.

La legge del Signore è perfetta, \*

 rinfranca l’anima;

la testimonianza del Signore è verace, \*

 rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti, \*

 fanno gioire il cuore;

i comandi del Signore sono limpidi, \*

 danno luce agli occhi.

Il timore del Signore è puro, dura sempre; \*

 i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,

più preziosi dell’oro, di molto oro fino, \*

 più dolci del miele e di un favo stillante.

Anche il tuo servo in essi è istruito, \*

 per chi li osserva è grande il profitto.

Le inavvertenze chi le discerne? \*

 Assolvimi dalle colpe che non vedo.

Anche dall’orgoglio salva il tuo servo \*

 perché su di me non abbia potere;

allora sarò irreprensibile, \*

 sarò puro dal grande peccato.

Ti siano gradite \*

 le parole della mia bocca,

davanti a te i pensieri del mio cuore. \*

 Signore, mia rupe e mio redentore.

Gloria.

**Ant. 1** Assolvimi, Signore, \* dalle colpe di cui non mi avvedo.

**Salmo 7**

**I (1-10)**

**Ant. 2** Non sia straziata come da un leone la mia povera vita, \* senza che alcuno mi salvi.

Signore, mio Dio, in te mi rifugio: \*

 salvami e liberami da chi mi perseguita,

perché non mi sbrani come un leone, \*

 non mi sbrani senza che alcuno mi salvi.

Signore mio Dio, se così ho agito: \*

 se c’è iniquità sulle mie mani,

se ho ripagato il mio amico con il male, \*

 se a torto ho spogliato i miei avversari,

il nemico m’insegua e mi raggiunga, †

 calpesti a terra la mia vita \*

 e trascini nella polvere il mio onore.

Sorgi, Signore, nel tuo sdegno, †

 lévati contro il furore dei nemici, \*

 àlzati per il giudizio che hai stabilito.

L’assemblea dei popoli ti circondi: \*

 dall’alto volgiti contro di essa.

Il Signore decide la causa dei popoli: †

 giudicami, Signore,

secondo la mia giustizia, \*

 secondo la mia innocenza, o Altissimo.

Poni fine al male degli empi; †

 rafforza l’uomo retto, \*

 tu che provi mente e cuore, Dio giusto.

Gloria.

**Ant. 2** Non sia straziata come da un leone la mia povera vita, \* senza che alcuno mi salvi.

**II (11-18)**

**Ant. 3** Dio è giudice giusto, \* salva chi gli è fedele.

La mia difesa è nel Signore, \*

egli salva i retti di cuore.

Dio è giudice giusto, \*

 ogni giorno si accende il suo sdegno.

Non torna forse ad affilare la spada, \*

 a tendere e puntare il suo arco?

Si prepara strumenti di morte, \*

 arroventa le sue frecce.

Ecco, l’empio produce ingiustizia, \*

 concepisce malizia, partorisce menzogna.

Egli scava un pozzo profondo \*

 e cade nella fossa che ha fatto;

la sua malizia ricade sul suo capo, \*

 la sua violenza gli piomba sulla testa.

Loderò il Signore per la sua giustizia \*

 e canterò il nome di Dio, l’Altissimo.

Gloria.

**Ant. 3** Dio è giudice giusto, \* salva chi gli è fedele.

Alle altre Ore salmodia complementare.

**Terza**

**LETTURA BREVE 2 Cor 6,12**

Fratelli, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Dice il Signore: «Al tempo della misericordia ti ho ascoltato».

 Dice il Signore: «Al tempo della misericordia ti ho ascoltato, \* nel giorno della salvezza ti ho aiutato.

Ogni uomo saprà che io sono il tuo Salvatore.

Nel giorno della salvezza ti ho aiutato».

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 Dice il Signore: «Al tempo della misericordia ti ho ascoltato, \* nel giorno della salvezza ti ho aiutato.

**ORAZIONE**

Donaci, o Dio onnipotente, di rinnovare con propositi di vita austera il nostro impegno cristiano; nella lotta contro lo spirito del male non ci manchi, per tua grazia, il coraggio di rinunce salutari. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Rm 15,1-2**

Fratelli, noi che siamo i forti abbiamo il dovere di sopportare l’infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di compiacere il prossimo nel bene per edificarlo.

Guariscimi, Signore, e io sarò guarito.

Guariscimi, Signore, e io sarò guarito: \* così sarò salvato.

Perché tu sei il mio vanto.

Così sarò salvato.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Guariscimi, Signore, e io sarò guarito: \* così sarò salvato.

**ORAZIONE**

Concedi largamente, o Padre santo, protezione e grazia ai tuoi servi; donaci prosperità e salvezza, ma soprattutto conservaci a te interiormente fedeli. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Rm 12,1**

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Purifica il tuo cuore dalla malvagità.

Purifica il tuo cuore dalla malvagità \* perché tu possa uscirne salvo.

Io sono il Signore che agisce con misericordia.

Perché tu possa uscirne salvo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Purifica il tuo cuore dalla malvagità \* perché tu possa uscirne salvo.

**ORAZIONE**

Donaci, o Dio onnipotente, di rinnovare con propositi di vita austera il nostro impegno cristiano; nella lotta contro lo spirito del male non ci manchi, per tua grazia, il coraggio di rinunce salutari. Per Cristo nostro Signore.

oppure:

Concedi largamente, o Padre santo, protezione e grazia ai tuoi servi; donaci prosperità e salvezza, ma soprattutto conservaci a te interiormente fedeli. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**RITO DELLA LUCE**

O luce agli occhi miei, dolce Signore,

difesa dei miei giorni.

Come di un manto il Signore mi avvolge

 col suo fulgore e mi salva.

Non mi impaura la notte più fonda

né la difficile strada.

 Come di un manto il Signore mi avvolge

 col suo fulgore e mi salva.

O luce agli occhi miei, dolce Signore,

difesa dei miei giorni.

 Come di un manto il Signore mi avvolge

 col suo fulgore e mi salva.

**INNO**

Cristo, che a nostra salvezza

disponi il santo digiuno,

vieni e conforta il tuo popolo

che celebra la Quaresima.

Ispira il pentimento,

poni sul labbro la supplica

che mitighi la giustizia

e muova il Padre al perdono.

La grazia tua ci liberi

dal passato colpevole

e un futuro innocente

pietosa a noi propizi.

L’annuo fervore ci doni,

purificando i cuori,

di tendere ancora una volta

alla beata Pasqua.

O Trinità, potente unico Dio,

l’universo di adori

e, liberato dal male,

ti canti un cantico nuovo. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 10**

**Ant. 1** Giusto è il Signore \* e ama la giustizia.

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi: \*

 «Fuggi come un passero verso il monte»?

Ecco, gli empi tendono l’arco, †

 aggiustano la freccia sulla corda \*

 per colpire nel buio i retti di cuore.

Quando sono scosse le fondamenta, \*

 il giusto che cosa può fare?

Ma il Signore nel tempio santo, \*

 il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo, \*

 le sue pupille scrutano ogni uomo.

Il Signore scruta giusti ed empi, \*

 egli odia chi ama la violenza.

Farà piovere sugli empi brace, fuoco e zolfo, \*

 vento bruciante toccherà loro in sorte.

Giusto è il Signore, ama le cose giuste; \*

 gli uomini retti vedranno il suo volto.

Gloria.

**Ant. 1** Giusto è il Signore \* e ama la giustizia.

**Salmo 14**

**Ant. 2** Il giusto onora chi teme il Signore.

Signore, chi abiterà nella tua tenda? \*

 Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa, \*

 agisce con giustizia e parla lealmente,

non dice calunnia con la lingua, †

 non fa danno al suo prossimo \*

 e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, \*

 ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †

 presta denaro senza fare usura, \*

 e non accetta doni contro l’innocente.

Colui che agisce in questo modo \*

 resterà saldo per sempre.

Gloria.

**Ant. 2** Il giusto onora chi teme il Signore.

**PRIMA ORAZIONE**

Concedi largamente, o Padre santo, protezione e grazia ai tuoi servi; donaci prosperità e salvezza, ma soprattutto conservaci a te interiormente fedeli. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

 **Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Tu sei ricco di misericordia e non trascuri chi afflitto ti invoca per il nome di tua Madre. \* Noi gridiamo a te: Signore, abbi pietà, ricolmaci di gioia.

L’anima mia magnifica il Signore \*

 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*

 D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

 e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

 si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

 ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

 magnifica il Signore.

**Ant.** Tu sei ricco di misericordia e non trascuri chi afflitto ti invoca per il nome di tua Madre. \* Noi gridiamo a te: Signore, abbi pietà, ricolmaci di gioia.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

Donaci, o Dio onnipotente, di rinnovare con propositi di vita austera il nostro impegno cristiano; nella lotta contro lo spirito del male non ci manchi, per tua grazia, il coraggio di rinunce salutari. Per Cristo nostro Signore.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

Dio dal Maligno custodisce i suoi figli,

rinati nel battesimo.

 In lui sia posta la nostra speranza,

 a lui si affidino i cuori.

La sua grazia è fedele e guida il popolo santo

verso la patria eterna.

 In lui sia posta la nostra speranza,

 a lui si affidino i cuori.

**Orazione**

Padre di misericordia, quanti sono stati radunati in una sola famiglia dal tuo Spirito unificante, vivano sempre, ti preghiamo, in umiltà e mitezza, perché possano un giorno conseguire la gloria e la gioia del regno. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

La nostra preghiera salga a Cristo, re che libera i prigionieri, medico che risana i malati, pastore che va in cerca delle pecore che si perdono:

*Abbi pietà di noi.*

Signore Gesù Cristo, che hai detto: “Beati quelli che piangono perché saranno consolati”,

* dona alla tua Chiesa di saper capire e condividere i dolori degli uomini.

Signore Gesù Cristo, che hai detto: “Beati i miti, perché possederanno la terra”,

* fa’ che non continuiamo a dilaniarci fra noi.

Signore Gesù Cristo che hai detto: “Beati coloro che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati”,

* ispira ai governanti la passione della giustizia e della pace.

Signore Gesù Cristo, che hai detto: “Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio”,

* aiuta i giovani a vivere nella integrità e nella rettitudine .

Signore Gesù Cristo, che hai detto: “Io sono la risurrezione e la vita”,

* apri ai nostri defunti le porte del tuo paradiso.

Imploriamo il nostro Dio, perché ci liberi dal male e ci renda degni del suo regno eterno:

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

Tu che le tenebre al giorno

sapientemente alterni,

così alleviando nel sonno

le membra affaticate,

ascolta chi nella notte

timoroso ti implora:

se il corpo nel torpore si abbandona,

vegli lo spirito nella tua luce.

Ansia di ignoto pericolo,

Padre pietoso, non ci impauri,

incubi vani non ci inquietino

né fatue visioni ci illudano.

Ogni affanno si perda

nel sonno ristoratore;

ma vigili il cuore e ti sogni,

ospite dolce di chi crede in te.

A te si innalza, Padre, la supplica

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive con te nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 85**

**Ant.** Custodiscimi, Signore, perché resti fedele.

Signore, tendi l’orecchio, rispondimi, \*

 perché io sono povero e infelice.

Custodiscimi perché sono fedele; \*

 tu, Dio mio, salva il tuo servo,

 che in te spera.

Pietà di me, Signore, \*

 a te grido tutto il giorno.

Rallegra la vita del tuo servo, \*

 perché a te, Signore, innalzo l’anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, \*

 sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Porgi l’orecchio, Signore, alla mia preghiera \*

 e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell’angoscia alzo a te il mio grido \*

 e tu mi esaudirai.

Fra gli dèi nessuno è come te, Signore, \*

 e non c’è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno

 e si prostreranno davanti a te, o Signore, \*

 per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: \*

 tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, \*

 perché nella tua verità io cammini;

donami un cuore semplice \*

 che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore \*

 e darò gloria al tuo nome sempre,

perché grande con me è la tua misericordia: \*

 dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti,

 una schiera di violenti

 attenta alla mia vita, \*

 non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, \*

 lento all’ira e pieno di amore, Dio fedele,

volgiti a me e abbi misericordia:

 dona al tuo servo la tua forza, \*

 salva il figlio della tua ancella.

Dammi un segno di benevolenza;

 vedano e siano confusi i miei nemici, \*

 perché tu, Signore,

 mi hai soccorso e consolato.

Gloria.

**Ant.** Custodiscimi, Signore, perché resti fedele.

**LETTURA BREVE 1Ts 5,9-10**

Fratelli, Dio ci ha destinati all’acquisto della salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

Conserva ai miei occhi la luce.

 Conserva ai miei occhi la luce, \* perché non mi sorprenda il sonno della morte.

Guarda e rispondimi, o Dio.

 Perché non mi sorprenda il sonno della morte.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 Conserva ai miei occhi la luce, \* perché non mi sorprenda il sonno della morte.

**CANTICO DI SIMEONE**

 **Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** Perfino i capelli del vostro capo sono contati; \* non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

 vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

 preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

 e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Perfino i capelli del vostro capo sono contati; \* non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri.

**ORAZIONE**

Rischiara, o Dio, le nostre tenebre e dalle insidie notturne difendi sempre i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Salve, regina, madre di misericordia,

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.